

Centro di Ricerca Erba Sacra
Scuola di Scienze Psichiche

Corso di Diploma in
Operatore Esoterico

Numerologia e Matrice dell'esistenza

Tesi di Diploma di
Barbara Cantarelli

N. Registro Scuola: FORM-084-OP

Relatore: Sebastiano Arena

20 Settembre 2014

ASCOLTARE LA PROPRIA ANIMA

(NUM MEM MEM)

Prima della creazione tutte le anime degli essere umani erano una sola. Questa'anima si frantumò in infinite scintille, dando origine a tutte le anime individuali destinate a calpestare questa terra. Comprese quelle di ciascuno di noi.

Prima che possa essere ricostituita la sacra unità dell'unica anima, ogni scintilla deve realizzare la sua personale trasformazione e il suo scopo spirituale. (YEHIDA BERG – LA KABALAH E I 72 NOMI DI DIO)



PREMESSA

La comprensione più grande che ho maturato in questo ciclo di studi è che il senso della vita è nell'essere-nella-vita.

Ma come realizzare al meglio la propria vita nessuno ce lo può insegnare.

Eppure ciascuno di noi sa cosa è bene per se stesso. Magari ha solo bisogno che qualcuno glielo mostri in maniera neutrale, senza il secondo me, senza le distorsioni che necessariamente derivano da una lettura fatta da altri.

E questo è il mio scopo: mettere a punto uno strumento che da "solo" dia indicazioni su chi siamo e perché siamo qui.

Qualche tempo fa mi sono imbattuta nel libro "Archetipi dell'anima" di Varda Hasselman e Frank Schmolke, un libro che non fa accenni alla numerologia ma che sembra un trattato di numerologia.

In questo libro viene descritto un sistema basato su sette energie cosmiche e su sette livelli, che combinati assieme individuano la struttura energetica di ogni essere umano. Questo sistema, rispetto alla numerologia tradizionale, considera quale parte integrante della struttura energetica anche l'età dell'anima e il livello evolutivo dell'anima all'interno di ciascuna età. Queste componenti aiutano a posizionare la matrice nell'esistenza umana e danno indicazioni circa il tipo di vita che un individuo percorrerà, che con l'evolversi dell'età passerà sempre più dall'individualismo al sentirsi parte di un Tutto.

Per mettere a punto questo strumento mi sono servita della costruzione delle carte numerologiche secondo la numerologia pitagorica.

L'interpretazione dei numeri, in una prospettiva d'anima, è quella definita nel libro "Archetipi dell'anima".

La descrizione e la rappresentazione delle energie dei numeri è fatta tramite il sistema simbolico dei tarocchi, in quanto rappresentanti verità archetipiche il cui significato intrinseco non si altera né può cambiare, e la cui immagine si presta come veicolo di conoscenza intuitiva.

Poiché il sistema di Varda Hasselman e Frank Schmolke è basato sul numero 7 e la numerologia pitagorica sul numero 9, ho ricondotto l'8 al 2 e il 9 all'1 che secondo la numerologia vedica sono parte dello stesso elemento e complementari tra loro.

NUMEROLOGIA E MATRICE DELL'ESISTENZA

INTRODUZIONE

Questo lavoro è basato sul libro "Archetipi dell'anima" di Varda Hasselman e Frank Schmolke, libro canalizzato dagli autori dalla loro "Fonte causale".

"Secondo la Fonte, prima di ogni nuova incarnazione l'anima umana sceglie con cura la sua Matrice, da un repertorio limitato di 49 Archetipi sceglie i sette che possono offrirle i requisiti migliori per compiere un nuovo passo evolutivo nel mondo fisico. Ogni anima, quindi, seleziona sette energie primarie per vivere la sua nuova esistenza, e queste agiscono indipendentemente dal fatto che ne siamo consapevoli. Volendo, si potrebbero paragonare alle energie planetarie che configurano il quadro astrologico di un individuo al momento della sua nascita: anch'esse agiscono indipendentemente dalla conoscenza che ne abbiamo. Comunque sia, la scelta della Matrice dell'anima precede la nascita, o meglio il concepimento".

Questa prospettiva mi ha letteralmente affascinata, in quanto rispecchia la lettura che solitamente do di un quadro numerologico: siamo anime che scelgono un certo percorso di vita per svolgere il loro scopo e per evolvere e che si attrezzano di alcuni strumenti, quali personalità, ostacoli, idonei al percorso evolutivo scelto in una certa esistenza. Quanto al fatto che l'anima scelga prima del concepimento anche i genitori e il proprio nome è quanto indicato in un altro libro canalizzato: "I nove scalini" di Anne e Daniel Meurois Givaudan.

Allora mi sono detta: perché non cercare di costruire una matrice dell'anima con i numeri che si ricavano da una carta numerologica?

E le due strutture sono sovrapponibili in maniera strabiliante, benché incompleta. All'incompletezza cercherò di dare risposta.

Trascrivo dal libro "Archetipi dell'anima". *"La Matrice dell'anima è la composizione del tutto individuale di alcuni elementi di base che l'anima sceglie e combina insieme prima di incarnarsi affinché possa realizzare al meglio i suoi scopi, i suoi compiti e il suo desiderio di evolvere.*

Scopi diversi richiedono risorse diverse. La Matrice è dunque l'equipaggiamento individuale che l'anima si procura per affrontare una singola incarnazione e darle un senso che risiede tutto nell'incoraggiamento alla crescita, alla conoscenza, all'amore.

Il modello dell'anima è come una trama che viene intessuta di volta in volta. Solo il telaio e i fili restano sempre gli stessi. Il telaio rappresenta l'Età dell'anima. E' uno strumento antico, ben collaudato e al tempo stesso soggetto a un'evoluzione, mentre i fili corrispondono al Ruolo dell'anima che resta invariato nel tempo dalla prima all'ultima vita, non importa quale disegno debba ravvivare il manto che vestirà un'incarnazione. Colori e materiali seguono una combinazione sempre nuova, determinata dalla fantasia, dai desideri, dall'amore e dai bisogni della singola anima, che però non ha piena libertà di scelta perché è soggetta anche al bene e alle necessità della sua Famiglia animica.

Ogni essere umano incarnato ha un modello di anima, una Matrice, appunto, che porta come un abito per tutta la durata di una vita e poi depone, quando di nuovo abbandona il corpo. Sono solo due gli elementi che sopravvivono: il Ruolo dell'anima che rimane costante e l'età dell'anima che invece evolve secondo un processo che non può essere frenato né rallentato. La Matrice stessa risponde nel suo insieme al progetto evolutivo dell'anima incarnata.

La matrice si compone di sette elementi, di cui cinque variabili, che dunque possono essere scelti e combinati a piacere con i due che invece rimangono costanti. I nomi dei sette elementi sono: il Ruolo essenziale dell'anima, la caratteristica principale della Paura, lo Scopo evolutivo, il Modo, la Mentalità, il Modello di Reazione e l'Età dell'anima.

Ognuno di voi, lo sappia o no, ha una Matrice dell'anima. “



PARTE PRIMA

CAPITOLO 1 - LA MATRICE DELL'ANIMA

1 – IL RUOLO ESSENZIALE DELL'ANIMA

Ogni individuo riveste dall'inizio alla fine del proprio percorso evolutivo nelle diverse incarnazioni un solo e unico Ruolo essenziale. I ruoli costituiscono il nucleo più profondo della identità di anima. Sono i ruoli che uniscono gli esseri umani alle leggi dell'evoluzione e della crescita spirituale dell'intero universo. Tutte le essenze si integrano l'una con l'altra, nessuna è migliore o peggiore, nessuna è più importante. L'essenza è portatrice di energia universale. Il Ruolo che si è scelto rimane il medesimo in tutte le incarnazioni, dona identità e stabilità. Il ruolo permette di percepire l'identità dell'anima, che si differenzia da tutte le altre presenti nell'universo per le esperienze autonome compiute in ogni incarnazione. E' il Ruolo che dà il senso dell'immutabilità e quindi dell'eternità e che mantiene il contatto con le dimensioni senza tempo e senza spazio. Il Ruolo essenziale è una caratteristica innata che consente di sperimentare la vita secondo una certa prospettiva individuale e crea una relazione archetipica con tutti coloro che rappresentano la stessa essenza.

Con la numerologia, il Ruolo essenziale dell'anima è individuabile con il numero dell'Anima o Determinazione.

2 – GLI ARCHETIPI DELLA PAURA - CARATTERISTICA PRINCIPALE E CARATTERISTICA SECONDARIA

La Caratteristica principale della paura è un elemento fondamentale della Matrice, indispensabile alla crescita dell'anima, è una paura archetipica insopprimibile. La paura coinvolge spirito, anima, psiche e corpo. In una esistenza è possibile vivere fino in fondo solo una combinazione creativa di due paure, che sono il motore del processo di crescita interiore. Tutti conoscono tutte le paure, ma le due che si sono scelte come dominanti sono anche quelle che sembrano meno ovvie poiché è in esse che l'inconscio ha messo radici. Le paure hanno lo scopo di entrare in urto con le paure degli altri, sono parti integranti della condizione umana. Sulla base delle caratteristiche scelte e della tensione che esse producono, l'anima deciderà da quali genitori nascere e in quali condizioni ambientali e materiali crescere. La paura fondamentale si sottrae alla coscienza, e forma attorno alla capacità di amare una specie di corazza. Tra i trenta e i sessant'anni un essere umano ha l'opportunità e l'impulso di esplorare una nuova verità e smantellare l'eccesso di

paura. La paura principale si manifesta negli aspetti della vita in cui gli altri sono coinvolti solo indirettamente. La paura secondaria è meno dominante rispetto a quella principale e si manifesta soprattutto nell'ambito della famiglia, della coppia e dei rapporti di amicizia, con i colleghi, ossia con tutte quelle relazioni umane che comportano una particolare vicinanza e per questo possono addirittura far paura.

Anche i poli minori di tutti gli altri elementi della matrice riproducono nell'insieme la struttura della paura di ogni anima.

Con la numerologia, le paure principale e secondaria sono individuabili con i numeri del terzo e primo ostacolo.

3 – LO SCOPO EVOLUTIVO

Ogni anima prossima a incarnarsi sceglie per prima cosa lo Scopo evolutivo necessario per la sua crescita, poi gli altri elementi della Matrice. Questo disegno complesso determinerà le caratteristiche del corpo e della psiche. Lo scopo determina gran parte delle esperienze che l'anima intende vivere, esperienze che a loro volta corrispondono allo scopo evolutivo che l'anima ha scelto. La scelta di uno scopo evolutivo valido per tutta una vita terrena richiede una riflessione molto attenta. L'anima compie notevoli progressi quando è costretta a misurarsi con le difficoltà. Lo scopo, una volta scelto, procede in modo autonomo. La percezione, conscia o inconscia, è sempre pronta ad ascoltare le esigenze dello scopo evolutivo. Perseguire il proprio scopo evolutivo dà significato all'esistenza.

Con la numerologia, lo scopo evolutivo è individuato con il numero del destino.

4 – IL MODO

Il modo determina la via migliore per raggiungere lo scopo evolutivo e vivere con pienezza la vita, è il colore che si dà alle esperienze e ai propositi in una determinata vita, è il correttivo di un'immagine. Può essere inteso come il temperamento, definisce il ritmo e lo spirito con cui si vive e si imposta una vita. Sostiene e dà gli impulsi necessari per raggiungere lo scopo, impiegando al meglio le proprie energie. Il modo è un'opportunità, agevola e semplifica il raggiungimento dello scopo.

Con la numerologia, il modo è individuato con i numeri dell'io o espressione e della persona o apparenza.

5 – LA MENTALITA'

La mentalità descrive l'atteggiamento di una persona nei confronti della propria realtà individuale ed il suo modo di concepire il mondo. Si tratta della struttura mentale, dei modelli di pensiero, delle idee, degli interessi e dei giudizi che vengono sviluppati e usati per comprendere l'esistenza, il mondo, la verità e la realtà. La mentalità determina la visione dell'esistenza e il modo di intendere la vita. La mentalità ha la funzione di fornire delle certezze di fondo, e nel corso di una vita si possono modificare il peso e il rigore delle proprie convinzioni, ma non le convinzioni in quanto tali. E' altresì vero che la mentalità condiziona la realtà individuale. Le diverse mentalità condizionano anche i rapporti tra individui.

Con la numerologia, la mentalità è individuata con il numero della quintessenza.

6 – I CENTRI E IL MODELLO DI REAZIONE

La centratura è il punto dal quale l'essere umano reagisce all'ambiente circostante e a tutto ciò che è esterno a lui, è il punto localizzato nel corpo dove ciò che si è entra in contatto con il come si è. Con la centratura si incontrano la dimensione energetica e quella fisica.

La reazione è la risposta immediata a una situazione insolita, nuova o anche inquietante: la risposta scaturisce da quei centri che funzionano al meglio e non trovano resistenza.

Il modello di reazione è costituito dalla combinazione di due centri di reazione, la centratura e l'orientamento, in rapporto percentuale di circa settanta e trenta.

Il modello di reazione risulta dalla combinazione del centro principale, ossia il centro in cui si produce la reazione immediata, e dal centro secondario, ossia il centro con cui la reazione si esprime. Il modello di reazione ha la funzione di trasformare i processi energetici in sensazioni fisiche e trasmettere all'essere umano un senso della sua identità. Nell'attuale società il modello di reazione non ha più lo scopo di garantire la sopravvivenza, ma integra nella società le risorse espressive di ogni individuo. Il modello di reazione favorisce l'osservazione e la comprensione di sé. I centri permettono all'anima di esprimere le proprie richieste più chiaramente, utilizzando la sfera corporea più idonea.

Con la numerologia, il modello di reazione è individuato con i piani di espressione e il numero del subconscio.

7 – LE ETA' DELL'ANIMA

L'arco temporale che l'anima copre in tutte le incarnazioni si compone di cinque cicli. Si parla al proposito di anima neonata, anima bambina, anima giovane, anima matura e

anima vecchia. Questi cicli corrispondono a ciò che una persona vive durante un'incarnazione in cui raggiunge un'età compresa tra i settanta e gli ottant'anni. Da un punto di vista qualitativo, un'anima vecchia non è migliore di un'anima giovane. Ciascuno, con i propri tempi, giunge al termine dei cinque cicli, non è possibile né saltare un segmento del percorso né regredire.

Con la numerologia, indicazioni circa l'età dell'anima sono date dalla presenza dell'ostacolo "zero" espressione che si è in presenza di un'anima matura o vecchia, numero questo che messo a sistema con i numeri dell'espressione compresi tra 1 e 3 e con la presenza di numeri karmici consente di averne una visione un po' meno approssimativa.

SINTESI DELLA MATRICE DELL'ANIMA E CORRISPONDENZE NUMEROLOGICHE

Ruolo	numero dell'anima
Archetipi della paura	numeri di primo e terzo ostacolo
Scopo evolutivo	numero del destino
Modo	numeri dell'espressione e dell'apparenza
Mentalità	numero della quinta essenza
Modello di reazione	piani di espressione e numero del subconscio
Età dell'anima	combinazione di ostacolo zero, numeri espressione, numeri karmici
Livelli evolutivi	ancora non ho capito come determinarli

CAPITOLO 2 - ARCHETIPI (ENERGIE PRIMARIE) E NUMERI ASSOCIATI

L'anima, prima di ogni incarnazione, sceglie la sua matrice, composta da una combinazione di archetipi, fenomeni energetici oggettivamente esistenti e osservabili; questi archetipi danno vita a una struttura soggettiva e unica per ogni esistenza umana. La matrice disegna l'immagine dell'energia di base.

La matrice descrive uno spazio libero, nel quale l'individuo può espandersi e vivere la sua essenza. Le oscillazioni nell'ambito di ogni energia, da + a -, indicano il rapporto amore / paura con l'amore inversamente proporzionato alla paura.

La matrice è il modello del mondo interiore, da mettere in relazione con il mondo fisico e il mondo psichico.

Utilizzerò quale espressione di archetipi universali i 22 Arcani Maggiori dei Tarocchi (di Waite), le cui energie primarie sono riconducibili, secondo le regole della numerologia, ai numeri da 1 a 9. Il simbolismo delle carte rappresenta un punto di riferimento figurativo nella conoscenza dell'energia primaria ad essi associata e nelle sue possibili oscillazioni.

Nei tarocchi ci sono due cicli dall'1 al 10. Poiché il limite dei numeri è 9, nel primo ciclo da 1 a 10 la ruota della fortuna (10) si connette con i numeri 0 e 1, e simboleggia la fine di un ciclo e l'inizio dell'altro. Si può pensare che le carte dall'1 al 10 rappresentano l'azione pura e incontaminata (energia nell'amore), le carte dal 11 al 20 simboleggiano le azioni corrotte che ci legano al karma (energia nella paura), la carta 21 simboleggia la capacità di essere liberi dalle influenze karmiche. Lo 0 è la grande consapevolezza immanifesta dalla quale ogni cosa viene creata. Inoltre, secondo la numerologia vedica, il 9 è complementare all'1, l'8 al 2, il 7 al 3 e il 6 al 4. Pertanto, in questo lavoro che prende l'avvio da una matrice di 7, il 9 va ricondotto all'1 e l'8 al 2.

NUMERO 1- ISPIRAZIONE -Il mago – La ruota della fortuna – Il sole

Il numero 1 rappresenta l'assoluto, l'intero. Ogni cosa è contenuta nell'1 e a esso ritorna. La creazione si manifesta in 10 stadi, di cui l'ultimo è fine e inizio dello stadio successivo.

- 1 il mago – unità/interezza/spirito umano/potenziale
- 10 la ruota della fortuna – gli alti e i bassi della vita/l'inizio e la fine/cambiamento/controllo
- 19 il sole – armonia/contentezza/beatitudine/gioia



Nella prospettiva d'anima

Tra i ruoli rivestiti dall'anima, quello dell'energia 1 è il più diffuso. Tende a rendere vivibile e organizzata la vita sulla terra. Necessità di riconoscimento da parte delle altre essenze. Modestia, semplicità, autocritica. Rispetto di sé e della propria funzione. Sostiene gli altri nella realizzazione dei loro desideri. Si prende cura degli altri. Unisce ciò che è frammentato. Necessita di armonia e unione. Non ama le astrazioni. Porsi dei limiti per non perdere la gioia. Il successo esteriore ha poca importanza. Lotta per restare fedele a sé stesso e al compito.

Paura dell'inadeguatezza, rimozione dei propri bisogni, falsa umiltà, falsa modestia. Sforzi inutili. Disconoscimento del potenziale, di solito molto elevato. Rinuncia a provare.



(Onnipotente in sogno). Ci si rende invisibili. La risata come atto liberatorio.

L'energia 1 rallenta, nuota controcorrente, cerca spazi tranquilli. L'evoluzione si realizza nella lentezza. Favorire introspezione e riflessione. Si sottopone il passato ad attento esame (imparare a lasciar andare). Conosce profondità e abissi del genere umano. Bisogno di contatto con la natura. Moderazione equilibrata.

Riservatezza, contenimento delle energie. Non bloccare. Non si è in grado di uscire completamente allo scoperto, di rinunciare completamente alla riservatezza. Moderazione in tutto. Tranquillità, posatezza, sensibilità. Reazione emotiva. Ci si concede di sentire quali sono i modi di agire che più corrispondono alla propria natura.

Il contenimento è un processo al quale si accede solo dopo aver acquisito le energie necessarie per affrontarlo (in maturità).

La vita e le cose sono accettate per come sono. Attenzione alla passività, alla rassegnazione. La rassegnazione è energia a bassa frequenza che spinge ad ammalarsi. La sana accettazione porta invece a vivere nel presente. Osservare, non cambiare. Si è convinti che esista un ordine superiore creato apposta per noi, e ci si potrà trovare in perfetta sintonia con sé stessi e con il creato.

NUMERO 2– ESPRESSIONE -La Papessa – La giustizia – Il giudizio

Il numero 2 rappresenta la dualità, il manifesto e l'immanifesto, contiene tutte le cose e le forme che si manifesteranno quando sarà il tempo giusto

- 2 la papessa – ignoto/cose che si sa essere giuste istintivamente
- 11 la giustizia – karma/legami karmici/cose che legano a persone luoghi o situazioni
- 20 il giudizio – nuova comprensione di una situazione/capire quando qualcosa suona giusto



Nella prospettiva d'anima

Il ruolo rivestito dall'anima con energia 2 è caratterizzato da potente intuizione e grande intelligenza. Aspira al riconoscimento. L'anima si realizza solo se può ideare e sviluppare forme tenendo conto del loro valore estetico, spinta dal bisogno di conferire alla propria creazione bellezza e armonia che siano specchio della propria bellezza e armonia interiori. L'energia 2 fa di ogni ambito dell'esistenza l'espressione della propria arte. La sofferenza nasce dall'impulso interiore di dover essere o fare sempre qualcosa di originale. Quest'essenza ha bisogno di gran varietà e continui cambiamenti. Sfuggire alla noia e alla routine, ricerca continua di nuovi stimoli. Trova possibilità inutilizzate e ignorate.



Paura di perdere il controllo sulla vita, si vuole controllare ciò che si ritiene importante, necessario, vitale. Paura di vivere con pienezza, della vitalità, della gioia di vivere. Grande potenziale, vitalità e gioia. La paura di perdere il controllo fa scegliere la distruzione. Si annienta ciò che si è costruito e che è più importante. Si adottano strategie passive. Gli sforzi sono indirizzati a privarsi di ciò che può offrire stabilità, soddisfazione e sicurezza. Chi ha paura della vitalità di fatto non vuole essere felice.

L'energia 2 è l'arte di saper dire di no, con amore comprensione fermezza. E' espressione di forza interiore e coraggio, è setaccio della verità, contiene le verità più profonde. Necessità di cautela e discernimento. Può essere opportuno imparare a dire di sì. Il sì ha valore solo se si sa dire di no. Occorre imparare a separare il rifiuto inteso come allontanamento di qualcosa che può arrecare danno dalla mancanza di amore. Vita di sfide a livello sociale. Fatica a concedere fiducia.

La prudenza protegge dall'incoscienza, dall'eccessiva impulsività. Essere obiettivi e lungimiranti. Cautela, circospezione, saggia prudenza, attenzione amorevole. La prudenza ricorre al pensiero.

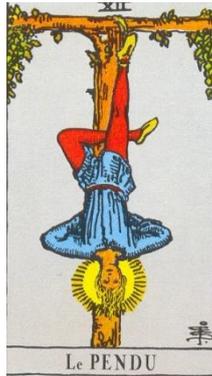
La prudenza è un processo al quale si accede solo dopo aver acquisito le energie necessarie per affrontarlo (in maturità).

Si fa del dubbio la propria verità. Non ci si si illude, ma ci si può sentire perduti, privi di orientamento e privi di fiducia nelle proprie sensazioni. Incapacità di lasciarsi andare. Grande profondità e chiarezza. Il dubbio è una forma di pensiero. Si può essere profondamente religiosi. Svelare il nucleo più profondo dell'essere. Elaborare una forma pura.

NUMERO 3– AZIONE -L'imperatrice – L'appeso – Il mondo

Il numero 3 rappresenta la natura, è la prima manifestazione che proviene dall'unità dell'1 attraverso la dualità del 2.

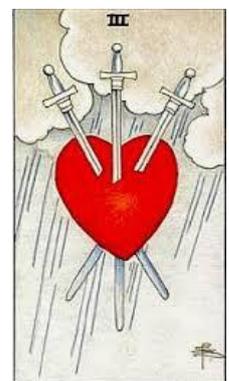
- 3 l'imperatrice – piani e progetti/creatività/fertilità/espressione positiva dei propri talenti
- 12 l'appeso – attesa/pazienza/indecisione/azione nella non azione
- 21 il mondo – nascita/viaggio/opportunità



Nella prospettiva d'anima

Il ruolo rivestito dall'anima con energia 3 è caratterizzato dal desiderio di progresso e cambiamento. Non trova pace, vuole le cose diverse da come sono. E' ruolo attivo e passivo allo stesso tempo: è attivo perché non riposa mai, è passivo perché si mette a disposizione degli altri per il raggiungimento del loro scopo. Importanza di onore e dignità di fronte alla propria coscienza. Paladino dei deboli. Energeticamente carico. Lottare per qualcosa. Niente è troppo. Lealtà. Signore di sé stesso. Ci vuole una giusta meta. Necessario il confronto, si teme la solitudine. Ricordarsi l'amore per il prossimo.

Paura di non valere, paura che diventa certezza. Grande senso di colpa. Ci si rinuncia a difendersi perché si è convinti che ogni tentativo di tutela leda la propria dignità. Votati al martirio. Ci si ammala. Nella paura e nella disperazione si è manipolatori. Si è pronti a spendere tutta la vita per definire il proprio valore, per cui si è facilmente ricattabili. Paura di chiedere un gesto buono e concreto. Falso altruismo. Difficoltà a manifestare i propri bisogni. Imparare a rinunciare al proprio sé. Mettere in discussione l'idea di valore. Tendenza all'isolamento. E' salvo chi comprende chi comprende che il valore essenziale ed esistenziale di una persona è nella persona stessa,



consiste nella bellezza immortale della sua anima, che non può essere né concesso né sottratto.

L'energia 3 è l'arte di saper sottostare. Si aspira alla dedizione. La scelta come scopo evolutivo è un atto di libertà e un bisogno dell'anima, la dedizione è superamento dell'ego, della falsa personalità. Paura di mostrarsi troppo tenero e aperto. La forza sta nel riconoscere ciò che si è scelto come interesse comune. Appartiene a questo processo anche la libertà di ribellarsi. La vera dedizione è imparare a trascendere il proprio ego. Sottostare non è passivo. Forte forza di volontà, che per la paura che incute porta all'isolamento. La libera decisione di dare alla propria volontà una guida porta alla dedizione amorevole.

L'energia 3 è un'energia molto forte e attiva, energia di azioni, che si manifesta non con scatti ed esplosioni ma in modo uniforme e prolungato nel tempo. Si tende ad uno scopo con incrollabile perseveranza, non solo allo scopo evolutivo dell'anima ma anche agli scopi della vita quotidiana. Richiede un atteggiamento calmo e paziente e un'attenzione molto alta. Il rischio che si corre è di non permettere nessun cambiamento, inamovibilità. La costanza è alla base del senso di responsabilità e del mantenere fede agli impegni presi. La costanza è determinante per la società umana (l'ambizione da sola non sarebbe sufficiente). Perseveranza. Adattarsi senza rassegnazione. Vuole realizzare qualcosa di duraturo. Praticare sport tranquilli. Chi sceglie la costanza esprime il desiderio di dedicarsi con tenacia alla propria evoluzione.

La costanza è un processo al quale si accede solo dopo aver acquisito le energie necessarie per affrontarlo (in maturità).

Portare verità e realtà in sintonia con la certezza. Atteggiamento critico di fronte a qualsiasi forma di speranza. Umilia gli altri. Grande fermezza. Vuole distinguere tra l'essere e l'apparire. Chi odia se stesso difficilmente può accettare che gli altri siano felici o soddisfatti. Adottare come principio l'incertezza.

NUMERO 4 – ASSIMILAZIONE -L'imperatore – La morte

Il numero 4 rappresenta la consapevolezza di sé.

- 4 l'imperatore – senso del proprio valore/buon organizzatore/figura gentile ma severa/pura essenza dell'io
- 13 la morte –lasciare andare qualcosa che è finito/cambiamento della vita/fasi della vita



Nella prospettiva d'anima

Il ruolo rivestito dall'anima con energia 4 è caratterizzato dall'interesse a imparare, acquisire conoscenza e sapere e dal desiderio di trasmettere questo sapere per guarire l'anima e raggiungere la vera certezza. Custode delle tradizioni umane, della storia. Vuole riconoscimento per quello che sa. Frammentare, osservare, analizzare, non sintetizzare. Quando il sapere acquisito è ritenuto sufficiente, lo si trasmette. E' un archivio. Riconoscere l'autorità. Necessari periodi di ritiro, distanza e raccoglimento. Diventare uno specialista. Verificare le conoscenze affinché non restino insulsa teoria. Aspira alla completezza. Pronto ad affrontare grandi sacrifici gli altri sono elementi di disturbo. Va in crisi se il suo sapere è messo in discussione. Spesso mantiene un certo distacco da cose e persone. Poco passionale. Stabilisce una continuità tra passato e presente, tra il vecchio e il nuovo. Bisogno di tempo, tranquillità, solitudine.



Paura del cambiamento. Raramente si prende in considerazione che vita e cambiamento sono indissolubilmente legati tra loro. Testardaggine. Paura dell'ignoto. Ci si costruiscono prigioni per paura di non riuscire a fronteggiare nuove situazioni. Rende impossibile ogni novità proposta da altri. La crescita spirituale è imprevedibile perché segue leggi proprie. Tende a costruirsi la propria vita da sé a causa di un'autonomia nata dalla paura. Dare la possibilità di decidere per conto proprio. Paura che vacilli la propria identità e il proprio senso della vita.

Difficoltà a cedere e a concedere, con la dedizione e la subordinazione. Gli eventi traumatici possono far cadere nella depressione. Determinazione e coraggio nate dalla paura. Finché si muovono le cose attorno a sé non si avverte la paura dell'immutabilità. La volontà è sacra. Però, il vecchio non è migliore del nuovo, e viceversa, il cambiamento non è buono né cattivo, è una legge della natura. Paura dell'abbandono.

L'energia 4 è l'arte dell'immobilità, la capacità di stare fermi. Assicura una grande crescita spirituale. Bisogno di tranquillità (fuori e dentro di sé) e tempo da dedicare alla propria evoluzione. È necessario che sia possibile fermarsi, evitare sollecitazioni e pressioni, occupazioni rilassanti, concedere al corpo tanto respiro. Nell'immobilità accade il nulla, anche se sembra che non accade nulla: si crea uno spazio per il mutamento interiore. Quando ci si sente sollecitati da pressioni esterne ad accelerare il ritmo del vivere si deciderà inconsciamente di ammalarsi. Contemplare. Presenza di disabilità dalla nascita. Spesso mente e subconscio molto attivi e capacità percettive superiori alla media. Può darsi che si debbano fare i conti con esperienze di vite passate terribili e inquietanti. La depressione può nascondere un desiderio inascoltato di fermarsi.

L'energia 4 è osservatrice. Si sposta di continuo, dirige l'attenzione verso più cose contemporaneamente. Registra di continuo senza trarre conclusioni. Difficoltà a tirare le somme di tutte le impressioni che si ricevono. È un'energia neutra, se si cade nella paura si è inquieti, diffidenti, con difficoltà di rilassamento e a stare nel momento presente: controllo. Senza paura, diventa grande spirito di osservazione e introspezione attenta e precisa, si producono sintesi sorprendenti e avere grandi rivelazioni. Tipica di chi porta avanti esperimenti. Pazienza infinita. La capacità di controllo è tale che rischia la sovraeccitazione. Da l'impressione della curiosità. Difficilmente reagisce. La mente è sempre al lavoro, difficilmente si distrae.

Un'idea, un atteggiamento, un modo di pensare valgono se possono essere tradotti in pratica e dare risultati concreti. Traduce la teoria in pratica, verifica la possibilità di applicarla concretamente. Cerca soluzioni pratiche, sperimenta su di sé ciò che è stato scoperto. Pericolo di avere visioni anguste, e di essere scontenti e inaccessibili al nuovo. Rischio di cadere nell'intransigenza, nella caparbia, nella perdita di curiosità. È interessato all'essenziale. Fornisce lo strumento per tradurre il pensiero in fatti.

NUMERO 5– ESPRESSIONE -Il papa – La temperanza

Il numero 5 rappresenta la connessione tra il mondo fisico e il mondo sottile.

- 5 il papa – saggezza divina/buon consiglio/buon suggerimento
- 14 il giudizio – calma forzata davanti alla perdita/lotta per mantenere la calma o l'equilibrio



Nella prospettiva d'anima

Il ruolo rivestito dall'anima con energia 5 è caratterizzato da una ricerca della conoscenza del tutto particolare: è il contatto con gli altri che l'aiuta a comprendere la vita. Matura con la comunicazione. E' rivolto al tutto. Vuole ricavare una sintesi. Vuole guadagnarsi la considerazione degli altri, sia con le parole che con il silenzio. Gli piace parlare, è spiritoso, tollerante, osservatore del genere umano. Rielabora, riproduce quanto creato da altri. Apprende anche con la lettura. Ha necessità di capire. Con l'introspezione impara da se stesso. Sa ridere del mondo e di se stesso. Cerca l'ampia visione di insieme, dall'alto, che danno la capacità di elaborare sintesi. Paura di essere ignorati. Profondamente comprensivo nell'accettare i difetti del prossimo e i propri. Impulso a creare relazioni con le persone. Da espressione a ciò che gli altri indagano. E' un costruttore di ponti ed è abile a creare relazioni con ogni tipo di energia.

Paura della privazione, di non ricevere mai abbastanza, di non poter partecipare appieno all'esistenza, si diventa avidi. Prova per tutta la vita un senso di vuoto. Ci si impegna per ottenere qualcosa che si crede manchi, e che manca in grande quantità. Si sceglie volontariamente la privazione per non fare i conti con l'avidità. Occorre confrontarsi con criteri sociali. Grande invadenza. Questa paura conduce inavvertitamente a una struttura dipendente. L'ascesi è il lato nascosto dell'avidità.



L'energia 5 ha il dono dell'accoglienza, dell'entrare in relazione. Da ciò nasce la bontà. Gioia dell'adesione incondizionata a ciò che è, tutto ciò che esiste va bene così com'è. Non emettere giudizi, non porre condizioni. Il potenziale di crescita sta nella capacità di dire dei no autentici. Accettare non è sopportare, richiede coraggio, soprattutto il coraggio di non essere accettati per le proprie scelte.

L'energia 5 è la capacità di esercitare un'influenza in modo saggio. Trovare la propria autorità naturale e innata, sana autorevolezza. Dovrebbe agire con la forza della persuasione, per cui non ci sente costretti a difendersi o a piegarsi. Resistere alla tentazione di opprimere gli altri, che nasce dalla paura del rifiuto. Si può essere un po' rigidi e un po' duri, occorre avere il coraggio di sopportare le conseguenze del proprio esercizio di potere. Non si prova piacere nell'abuso. Prestare attenzione anche a non lasciare agli altri troppo potere. Si creano regole quando ci si esime dall'esercitare un potere in maniera autorevole. Non ci si deve isolare. Abituarsi ad essere modello per gli altri.

La perfezione non è ancora stata raggiunta, ma è là davanti e in alto. Verità, giustizia, amore, esistono davvero, ma sono lontani, o nel passato o nel futuro, e si perdono i riferimenti, si è scontenti. I suoi sogni potrebbero diventare realtà. Eternamente alla ricerca, ma non desidera trovare: il cammino è la meta. Tenta sempre di essere altrove. Empatia. Sa riconoscere il potenziale. Occorre amare le proprie debolezze.

NUMERO 6 – ISPIRAZIONE - Gli amanti – Il diavolo

Il numero 6 rappresenta il discernimento e la scelta.

- 6 gli amanti – discernimento/scelta del percorso di vita/raggiungere un bivio
- 15 il diavolo –colpa/abitudine/essere incatenati a circostanze ripetute/comportamento compulsivo



Nella prospettiva d'anima

Il ruolo rivestito dall'anima con energia 6 è caratterizzato da un desiderio di consolare. Tramite della grazie divina. Vorrebbe essere in un mondo superiore più puro, e vorrebbe aiutare gli altri a riconoscere questa visione. Ha un ideale, e non è molto tollerante verso chi ha ideali diversi. Severo. Sceglie scopi elevati. Si impegna per riformare il mondo. Particolarmente sensibile alle vibrazioni del divino. Si prende cura di altre anime. Non si impegna fattivamente in ruoli di supporto, ma ascolta comprende consiglia. Compassione. Imparare a porre dei limiti, l'amore esige una certa distanza per poter vedere l'altro. Disprezza il denaro. Per quest'energia è molto importante avere ragione. Spesso va in confusione. Necessità di legarsi alla terra e alla materia più di ogni altra energia (nutrimento e sessualità). Ruolo orientato contemporaneamente verso l'alto e verso il basso.

Paura di essere feriti, scavalcati, ignorati. Crede di poter essere amato e ammirato perché qualcosa lo rende speciale: crede che la superiorità sia l'unico mezzo per ricevere affetto. Innalza barriere di protezione. Autostima vulnerabile. Insopportabile mettere in discussione la propria superiorità. Individualista. Solo. Timidezza e ombrosità. Sensibilità acuita per individuare menzogne e ipocrisie. Ogni impatto violento rafforza i muri difensivi.

Comprendere che le porte si possono anche aprire e se necessario richiudere.



L'energia 6 ha forza di realizzare, coraggio, sperimentare, vivere esperienze intense. Comporta impegni faticosi, per introdurre movimento e accelerazione evolutiva. Capacità di resistenza. Lo stato di confusione porta intuizione e comprensione del tutto nuove. Orientata all'introspezione, alla meditazione e alla contemplazione. L'ispirazione è già una sfida in sé. Necessità di fasi di riposo, quasi di regressione, per integrare le esperienze vissute. Si avverte l'urgenza di crescere. Importanza dell'ozio attivo. Esige molto da se stesso. Ha la proprietà della leggerezza, della grazie e della fiducia nella forza portante dell'elemento.

L'energia 6 ha la capacità di infervorarsi dei suoi progetti, interessi e aspirazioni. Energia ispirata, passionale. Entusiasmo totalizzante. Non si hanno i piedi per terra. Rischio di manipolare e dominare gli altri. Disposto a immolarsi per i suoi ideali, lo esige anche dagli altri. Grande oratoria, capacità persuasiva trascinate. Potente carisma. Umore mutevole, niente lascia indifferenti. Tenacia e capacità di concentrazione. L'essere è la chiave della sua realizzazione, non l'azione.

Crede fortemente nella verità, e che la verità sia presente in fenomeno dell'esistenza: obiettivo è svelarla. Crede che tutti gli uomini sono buoni e che lo spirito divino possa essere percepito ovunque. Paura di essere soli, separati dal tutto, e per paura si diventa fideista. Tende a credere a ciò che promette sicurezza. Paura di porre domande, forte bisogno di credere. Abbandonare la credulità per scoprire se ciò in cui crede esiste veramente. Aprirsi a nuovi interrogativi. Rinunciare alla falsa sicurezza.

NUMERO 7– AZIONE -Il carro - La torre

Il numero 7 rappresenta la stabilizzazione della creazione.

- 7 il carro – brillantezza dell'individuo/percorso corretto nella vita/abilità naturali/controllo perfetto
- 16 la torre – crollo della personalità/perdita di fiducia in sé stessi/avvenimenti improvvisi/ scoperta di aver basato la propria vita su una falsa idea di se stessi



Nella prospettiva d'anima

Il ruolo rivestito dall'anima con energia 7 è caratterizzata dall'assunzione di molta responsabilità, che assolve con naturalezza, senza preoccuparsi del peso. E' individuabile da un'aria serena e flemmatica che esprime dignitosa regalità. Riempie lo spazio, attira l'attenzione, non passa inosservato. Spesso molto amati e ammirati. Raramente è sola, si avvale di consiglieri. Tutti vogliono conquistare la sua attenzione. Ha bisogno di buoni amici. Incarna un modello da seguire. Emanava sempre dignità straordinaria. Grande forza di volontà. Attenzione alla tirannia. Occupa di solito una posizione di potere.

Paura di perdere tempo, di dover aspettare, di lasciarsi sfuggire una buona occasione. Impazienza. Ciò non consente di cogliere l'attimo. Esercita una forte pressione. Può raggiungere molto, ma difficilmente si sentirà soddisfatto. Senso di incompletezza. Paura di vivere. Bisogno di obiettivi, attraversare la vita il più rapidamente possibile. Non comprende che il senso della vita è nell'essere-nella-vita. Adora il rischio. Insofferenza, intolleranza. Buon superiore, purché non troppo esigente. Oscillazione tra coraggio e spericolatezza.



L'energia 7 ha l'attitudine a dominare, ed è importantissimo in primo luogo esercitare il dominio di sé. Imparare a tenere sotto controllo l'uso del proprio potere. Guida responsabile e disponibile al rischio. Scarsa consapevolezza di poter rappresentare una minaccia per gli altri. Rischio della manipolazione. L'autorità, l'influenza e la responsabilità maturano nell'età adulta e soppiantano il desiderio di dettare legge sugli altri. Invidia per chi mostra le proprie doti direttive in modo migliore. Se si nasconde la propria forza si diventa servili e autodistruttivi. Sviluppare il senso della misura. Occorre essere una guida, non esercitare il comando. Autocontrollo. Conciliare autocritica, riserbo e consapevolezza di sé. Si è tenuti ad assumere compiti direttivi.

L'energia 7 è estremamente vitale, esprime un dinamismo creativo. Tende a un obiettivo, poco tollera la passività, energia incontenibile, irruenta. Aggressività e vitalità sono intimamente legate tra loro. Capacità di difendersi, di tracciare i propri confini. Imparare a incanalare le energie. Non distruggere ma costruire. Tirannia e rivendicazione di potere, ma anche forza capace di agire e ottenere molto. Pioniere nato. Si può diventare vittime facilmente. Si può acquisire un grande ascendente e produrre effetti potenti.

La realtà e la verità sono esattamente dove ora mi trovo. Percezione. Ma nega il proprio potenziale percettivo. Rischio di ritenersi l'unico detentore della verità. Grande desiderio di non cadere in una idea falsa. Scoprire la verità della propria esistenza. Presuntuoso. Eccesso di congetture. Osserva la realtà. Effetti che possono essere liberatori, nutrono e proteggono. Si ritiene lungimirante e tollerante, e lo è purché non si reputi l'unico detentore di tali qualità.

Come detto nell'introduzione i numeri 8 e 9 non sono considerati nella matrice, ma sono presenti nella Numerologia e rappresentati simbolicamente negli Arcani dei Tarocchi. Di seguito perciò li associo solo agli Arcani dandone una breve interpretazione.

NUMERO 8 - La forza – La stella

Il numero 8 rappresenta tutte le cose, è il magazzino delle cose manifestate, dei legami, tutte le forme dell'universo esistono in virtù dei legami.

8 la forza – autocontrollo/forza/coraggio/trattenere passioni e desideri

17 la stella – speranza/riconoscimento di un vuoto interiore/fortuna/scoprire maggiormente se stessi

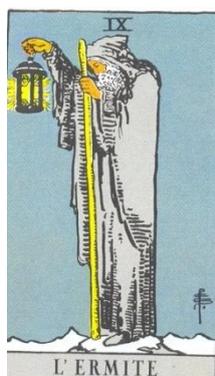


NUMERO 9 - L'eremita – La luna

Il numero 9 rappresenta la forma fisica perfetta, è la fine gloriosa del ciclo dell'1, dopo l'1 (all'altro capo) è il glorioso inizio.

9 l'eremita – corpo fisico/prudenza/cautela/cercare se stessi

18 la luna – provare qualcosa di nuovo/allontanarsi da situazioni limitanti/illusione



NUMERO 0- Il matto

Il non-numero 0 rappresenta il contenitore di tutti i numeri

0 il matto –spirito libero / libertà / incorruttibilità



PROSPETTO DI SINTESI

		Ruolo essenziale d'anima	Paure archetipiche	Scopo evolutivo	Modo	Mentalità
Mago	1	Aiutare	Inadeguatezza	Prendersi del tempo	Contenimento	Pacatezza
Papessa	2	Produrre innovazioni	Di vivere	Senso critico	Cautela	Indagare
Imperatrice	3	Lottare	Non valere	Dedizione	Perseveranza	Acutezza
Imperatore	4	Custode della conoscenza	Cambiamento	Contemplazione	Lucidità	Pragmaticità
Papa	5	Fare da ponte	Privazione	Accoglienza	Autorevolezza	Empatia
Amanti	6	Consolare	Vulnerabilità	Intuire	Carisma	Fiducia
Carro	7	Guidare	Perdita di tempo	Guidare	Dinamismo	Percezione della realtà
Forza	8	Creare	Di vivere	Senso critico	Cautela	Indagare
Eremita	9	Aiutare	Inadeguatezza	Prendersi del tempo	Contenimento	Pacatezza

CAPITOLO 3 - ETA' DELL'ANIMA, LIVELLI EVOLUTIVI, MODELLO DI REAZIONE

ETA DELL'ANIMA

I cinque cicli dell'anima che ogni essere umano vive nel corpo fisico sono così definiti:

- anima neonata (dal 1680 non si sono più avuti flussi di anime)
- anima bambina
- anima giovane (incarnate circa 2.500 anni fa)
- anima matura (incarnate circa 8.000 anni fa)
- anima vecchia (incarnate circa 8.000 anni fa, alcune rare 10.000 anni fa)

Ogni ciclo corrisponde a ciò che una persona vive durante un'incarnazione in cui raggiunge un'età compresa tra i settanta e gli ottant'anni.

1 - ANIMA NEONATA

L'anima neonata è un'anima che abita per la prima volta un corpo e si manifesta in esso, è sopraffatta dalle sensazioni che soltanto il corpo conosce e che all'anima sono del tutto nuove. La crescita in un ambito materiale è angosciante, e per questo l'anima, se possibile si incarna in situazioni in cui può abbandonare il corpo senza eccessivo clamore e angoscia e in contesti sociali ristretti e fisicamente promiscui. Per questo molte anime neonate scelgono società "primitive" o situazioni di handicap fisici o mentali. L'anima neonata si sente abbandonata e sperduta e ha bisogno di contesti in cui in cui azioni e responsabilità sono condivisi. Paura e inabilità determinano le prime vite di un'anima che si incarna, e questi segni si leggono sul viso ma soprattutto negli occhi. In questa forma di vita si preoccupa ed è appagata della propria sopravvivenza e della procreazione. E' in uno stato di semplice beatitudine. Questo ciclo dura circa 15 vite.

2 - ANIMA BAMBINA

L'anima bambina è un'anima vuole separarsi, e deve farlo, e vive nell'ambivalenza tra doloroso dipendenza e desiderio di autonomia. Questo ciclo serve a staccarsi per mettersi al servizio di un sé adulto. L'anima bambina è curiosa, vuole sperimentare la frammentazione, ma ciò è doloroso, subentra la malinconia. Qui vendono stretti i primi legami karmici, poiché l'anima comprende che può assumersi la colpa o darla. Segue lo

schema della punizione e della ricompensa. Vuole crearsi uno spazio libero, non è capace di assumersi la responsabilità di ciò che fa. Verso la fine del ciclo comprende che lei stessa può contribuire a dare forma alla propria vita. E' importante sperimentare senza dover affrontare rischi al di sopra delle proprie possibilità. Gioca con le relazioni. Gode di ottima salute, si ritiene invulnerabile e si espone a tutte quelle situazioni che le permettono di sperimentare l'imponderabile e l'incomprensibile. Questo ciclo dura dalle 12 alle 16 esistenze. Verso la fine del ciclo l'anima attraverso il dolore ha imparato che la vita non è solo gioco, e che occorrono lavoro e fatica per esercitare la propria volontà.

3 - ANIMA GIOVANE

L'anima giovane è un'anima che crescerà per diventare oltre che adulta matura. Vive una fase di grande attività e autodeterminazione. In questo ciclo l'anima pone le basi del suo futuro percorso evolutivo, si costruisce un sistema di valori, si sperimentano le proprie forze, ci si confronta con il mondo, si realizzano desideri materiali e si sviluppano le capacità intellettuali. L'autoaffermazione è il pensiero dominante. Desidera il successo esteriore, tangibile., vuole ricchezza e potere, conoscerà la colpa involontaria e scoprirà l'ineluttabilità dei legami karmici. Con l'agire dannoso e crudele l'anima crea i presupposti per comprendere le leggi del Tutto. Si comincia a comprendere che ogni azione crea delle conseguenze, e si compiono i primi atti consapevoli dettati dall'amore o dalla mancanza d'amore. Separa nettamente il bene dal male. Si desidera vedere confermata la propria esistenza. E' inquieta e costantemente alla ricerca di sicurezze. L'anima giovane ambisce all'autonomia in tutti gli ambiti dell'esistenza. Gli occhi sono belli, senza profondità e non molto appassionati, nel fondo sono diffidenti. L'anima giovane riesce a raggiungere uno stato di contentezza che nei cicli successivi non si verificherà mai più. Questo ciclo dura 20 vite, ma può durare anche molto di più poiché molte anime sviluppano il bisogno di restare attaccate ai valori tipici di questo ciclo. Il ciclo della maturità può cominciare quando certe conquiste non appaiono più tanto desiderabili.

4 - ANIMA MATURA

L'anima matura è un'anima che comincia ad esplorare psiche e anima e scopre un mondo nuovo. All'inizio del ciclo è incuriosita ma spaventata, non è pronta per affrontare le realtà interiori. E' in grado di affrontare la paura generata dai problemi, e i problemi aumentano. Si confronta con se stessa e con la propria natura. Comincia a considerare se stessa come una particella che conferisce senso alla vita, all'esistenza del Tutto. Vede l'agire come una

necessità che non ha un senso di per sé. Sperimenta i lati oscuri dell'esistenza senza doversi confrontare continuamente con essi. Ambisce al benessere e all'autorevolezza. L'anima matura si fa carico di grandi responsabilità e ha un grande senso di responsabilità, che può diventare iperresponsabilità. Questo ciclo dell'evoluzione spirituale non è facile da superare, si dovrebbe consolidare il vissuto dei cicli precedenti, caratterizzato da grandi sfide interiori. Vengono riconosciuti i legami karmici stretti nelle vite precedenti e si comincia a scioglierli. Cresce la capacità di amare. Un certo grado di riconoscimento e di benessere materiale le sono sufficienti, spesso si ritrovare a occupare posizioni di rilievo. Conosce periodi di serena riflessione, è profondamente riconoscente di ogni istante di felicità. E' molto importante l'educazione sentimentale. Non è più tanto in salute, vuole vivere la caducità. Sono individui coraggiosi. Vite spesso difficili che si concludono con maggior saggezza e maggior capacità di amare. Leale, affidabile, fedele. Gli occhi guardano in modo autocritico, empatico e benevolo, spiano in lontananza o in profondità. Questo ciclo dura circa 25 vite.

5 - ANIMA VECCHIA

L'anima vecchia è un'anima caratterizzata da solitudine e sentimento di unione, riconosce la propria frammentazione e avverte un desiderio irresistibile di ricongiungimento. Ci si scontra fin dalla nascita con incomprendimento, estraneità, l'unico punto fermo sembra essere la propria dimensione interiore. Ma quando l'isolamento è stato riconosciuto e accettato cresce un sentimento di unione sul piano della coscienza con i mondi astrale e causale. Aumenta la capacità telepatica, visionaria, spirituale. L'anima vecchia abita un corpo, è un essere umano, deve sottostare alle leggi del mondo fisico ma a queste leggi è estranea e non sa esattamente quale sia il suo posto. Il suo corpo è colpito da stati di debolezza, è incline a sottrarsi ai pesi e ai fastidi dell'esistenza fisica, la vita con le sue necessità quotidiane le pare insulsa. E' troppo stanca per lottare, non ha mai niente di "normale", spesso vedono di più di quel che guardano. Si sciolgono gli ultimi legami karmici. Il suo sguardo è espressivo con una capacità di contatto straordinaria che si può definire sguardo del cuore, potrebbe ritrovare candore e vulnerabilità. L'anima vecchia ha paura di dissolversi, della trascendenza, si rifugia in una apparente ignoranza, ha parametri alti, è un grande problema per sé stessa. con il passare delle incarnazioni aumenta la disponibilità ad amare in modo incondizionato, i legami d'amore stretti ed esclusivi hanno poco significato, il suo amore si affranca dalle emozioni, accetta la solitudine. Due o tre terzi della sua vita passano nel dissidio tra una personalità che sottostà ai limiti umani e

un'identità spirituale sconfinata. Nella vita non è più tanto operosa, non vuole stancarsi più. Questo ciclo dura da 10 a 20 vite.

LIVELLI EVOLUTIVI

Ogni ciclo evolutivo si compone di 7 livelli evolutivi. I 5 cicli, ciascuno dei quali composto di 7 livelli, è paragonabile a un programma biologico. Questo programma conduce a una capacità di amare e a una consapevolezza accresciuta. Ogni livello evolutivo comprende mediamente 2 o 3 vite. Raramente il passaggio da un livello ad un altro avviene durante un'incarnazione, piuttosto accade nel mondo astrale, dove è più facile governare i livelli vibrazionali associati a ogni livello. Ciascuno dei 7 livelli evolutivi di cui si compone ogni età dell'anima ha un suo motto.

Livello 1 – raccolgo nuovo coraggio

Ogni inizio è difficile, richiede coraggio. E' importante perché dà un'impronta precisa a quelli che saranno i successivi sviluppi e pertanto questo livello richiede più tempo di quelli successivi, calma e tranquillità poiché molto turbolento.

Livello 2 – cerco stabilità

In questo livello si mettono radici, si comincia a capire dove si è e chi si è, si aspetta e si riconoscono i propri desideri. Ci si assesta, non ci sono drammi ed eventi tragici, si è un po' malinconici e viene introdotto il Tu nell'esistenza.

Livello 3 – divento intraprendente

In questo livello la sicurezza non è più tanto importante, si corrono dei rischi e si elaborano i contraccolpi, la persona possiede numerose doti e capacità, molteplicità di interessi. Occorre conquistare qualcosa di nuovo. Molta creatività alternata a fasi di stagnazione. Vi è un'apertura verso l'esterno. Caos apparente

Livello 4 – raccolgo i frutti

In questo livello si torna a casa dopo un viaggio avventuroso, si ritrova la propria sicurezza. E' il livello del raccoglimento, della meditazione, della trasmissione di saperi. Introspezione. Prime situazioni di vera soddisfazione e pienezza.

Livello 5 – divento inquieto

In questo livello si riflette e si progetta, si diventa inquieti. Si è curiosi, assetati di sapere. Si rompe ogni indugio e si è spinti a entrare nel vortice del dinamismo. Si è mossi da una potente forza interiore. Individualismo. Si raggiunge una felicità tardiva.

Livello 6 – ho bisogno di pace e armonia

In questo livello si raccolgono i frutti, si gioisce del proprio operato. Bisogna imparare a liberarsi dalle tensioni. I conflitti non piacciono. Raccogliere le forze e recuperare salute spirituale. Accade che ci si faccia mettere sotto pressione. Capacità di adattamento.

Livello 7 – applico ciò che ho imparato

In questo livello si lavora come maestri, si padroneggiano gli strumenti. Si applica ciò che l'anima ha imparato senza l'insicurezza della paura. Molti talenti che si vuole mettere a sintesi, conciliazione di desideri. Consapevolezza.

CENTRI E MODELLO DI REAZIONE

Il modello di reazione ha la funzione di favorire l'osservazione e la comprensione di sé, poiché è molto semplice individuarlo nella vita di tutti i giorni. Bisogna accettarsi come anime che reagiscono a determinate situazioni e non modificare le proprie risposte spontanee, in quanto si tratta della modalità offerta al corpo per articolare le proprie richieste e ostacolarle spinge ad indossare una maschera che non rende credibili e che non crea il corretto funzionamento fra le energie e il corpo.

Centro 1 – emozionale

La centratura emozionale significa che di fronte agli eventi o ad altre persone si reagisce in modo immediato, dando la precedenza ai sentimenti piuttosto che all'azione o al pensiero. I modi in cui l'emozione si esprime variano da persona a persona, anche se di solito la prima reazione è un silenzio attonito. Le capacità mentali o i movimenti corporei si attivano solo dopo che le situazioni sono messe a fuoco attraverso le emozioni, non si tratta di reazioni istintive ma di reazioni che scaturiscono dal cuore muto. La vita interiore è ricca, c'è la necessità di starsene soli per elaborare la piena delle emozioni. Cerca tenerezza e comprensione. Vede le concatenazioni che si producono al di fuori di sistemi logici.

Centro 2 – intellettuale

La centratura intellettuale significa che forza espressiva e capacità creativa sono collocate nella mente e si manifestano soprattutto nel pensiero e negli strumenti linguistici. Razionalizzano, concatenano causa ed effetto. C'è la necessità di molto tempo per riflettere. C'è il timore di usare i sensi. Ha un approccio filosofico con l'universo perché ama il sapere e la saggezza. Grande capacità critica. Spirito vivace, osservatore, attento e partecipe. Compagne capace di aiutare gli altri senza abbandonarsi alle illusioni in cui cadono le altre centrature.

Centro 3 – impulsivo/intuitivo

La centratura impulsiva/intuitiva richiede movimento e attività, per lasciar fluire grandi fasci di energie, che mettono in moto molte cose all'intorno. Trasmettono forze vitali all'intorno. Sono in contatto e in armonia con il proprio corpo. Grande forza creativa elementare. Può essere difficile controllare l'impulsività. Grandissima energia.

Centro 4 – istintivo

La centratura istintiva comporta reazioni immediate, che garantiscano la sopravvivenza. E' il centro che domina gli altri in caso di pericolo. Si attiva quando sentimento e o intelletto non sono sufficienti. Genera reazioni immediate. Chi non ha fiducia nei propri istinti difficilmente può accedere all'intuizione e poi all'ispirazione.

PARTE SECONDA

In questa parte descriverò alcune carte numerologiche alla luce della prospettiva d'anima.

Il campione di riferimento è dato da anime mature e da anime vecchie, ossia persone che presentano tra gli ostacoli il numero zero. Ho scelto questo come elemento di riferimento, poiché (per quanto conosco) la numerologia pitagorica associa solo a questo elemento caratteristiche legate all'età dell'anima. Coloro che non hanno il numero zero tra gli ostacoli sono molto presumibilmente, nel mondo occidentale, anime giovani.

Il campione è composto da amiche, e solo a posteriori, mettendo a confronto le 2 amiche mature, mi sono resa conto di quanto siano numerologicamente simili.

Sono presenti inoltre una madre e figlio, madre anima vecchia con figlio maschio anima vecchia. Poiché mi sono imbattuta in un altro caso del genere, ne sono rimasta colpita, in considerazione anche del fatto che le anime vecchie fanno tranquillamente a meno di figli, quasi che le anime vecchie uomo abbiano bisogno di madri altrettanto vecchie per poter nascere



*Scuola di Scienze Psichiche
del Centro di Ricerca Erba Sacra*

data: 05/09/2014

L. A. Z.

nascita **17/07/1962**

Cancro	Età attuale	52
Acqua/Energia/Femminile		

Ciclo di Vita	Secondo
Culmine	Quarto

Giorno di nascita									
Lettere iniziali									
Numero attivo (nome)									
Numero ereditario (cognome)									
Numero del Destino									
Espressione (Numero dell' Io)									
Numero minore dell'espressione									
Maturità (Quintessenza , Equilibratore)									
Determinazione (Numero dell' Anima)									
Numero minore della determinazione									
Apparenza (Numero della Persona)									
Numero minore dell'apparenza									
Sfida delle abitudini									
Subconscio (reazioni istintive)									
Numero ponte									
Specialità									
Insegnamenti karmici									
Numeri	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Frequenze	5	3	3	1	7	2	0	1	2

17 / 8	
L Z	
2	
5	
6	*
7	K
7	
22/4	K
5	*
5	
11/2	*
11	
6	
8	
1	
5	
7	

Piani dell'espressione
Piano mentale (registro mentale, aria)
Piano fisico (registro dei sensi, terra)
Piano emozionale (registro dei sentimenti, acqua)
Piano intuitivo (registro dei presentimenti, fuoco)

6
8
8
2

Numeri Personali						
Anno Personale	2	0	1	4	22	
Mese Personale			0	9	4	
Giorno Personale			0	5	4	
Significato della data	05/09/2014				7	

<u>Cicli della vita</u>	Da	A	
Primo	0	30	7
Secondo	31	57	8
Terzo	58	>	9

<u>Età di transizione</u>	Da	A	Culmini	Sfide
Primo	0	30	6	1
Secondo	31	39	8	1
Terzo	40	48	5	0
Quarto	49	>	7	2

Ruolo essenziale d'anima	Età	Paure archetipiche	Scopo evolutivo	Modo	Mentalità	Centri di reazione
5	0	1	6	7K 2	4K	
Fare da ponte	Matura	Inadeguatezza	Intuire	Dinamismo	Pragmaticità	Emozionale
				Cautela		Fisico

Il ruolo essenziale dell'anima con energia 5 è quello di essere costruttrice di ponti, cercare di arrivare alla conoscenza con lo stretto contatto con gli altri, con lo scambio fare esperienza, comprendere guardando dietro le cose e giungere a una sintesi. Per quest'anima è importante guadagnarsi la considerazione degli altri, per poterli rendere partecipi della sua saggezza. A quest'anima piace parlare ed essere ascoltata, è divertente. Il dialogo, l'osservazione umoristica del genere umano e la lettura sono i mezzi con cui integra le esperienze altrui, è tollerante, comprensiva, perdona i difetti propri e altrui. Dedicherà anche tempo ad entrare nella profondità della sua essenza, per imparare anche da se stessa, esaminando i suoi sentimenti e i suoi comportamenti. Quest'anima cerca l'ampia visione di insieme che deriva dall'esperienza. Elabora sintesi. Sa ascoltare, tirare le fila, è espansiva, crea contatti autentici, anche tra le anime con altre essenze. Il contributo

che questa essenza offre all'intero universo consiste nel dare espressione a ciò che le altre essenze indagano, postulano, intuiscono.

L'anima di L. A. Z. è nell'età matura, età determinata dalla presenza del terzo ostacolo pari a zero. In questa età si è consapevoli di avere una psiche e un'anima. Si può affrontare la paura dei problemi e i problemi ci sono, il coraggio aumenta, si è pronti ad affrontare i pericoli dell'esistenza e a superarli, la vita è rivolta all'altro e alla società. Ci si rivolge al diverso per arricchirsi intimamente, si vedono sofferenza e disperazione come parte del viaggio attraverso la vita, si affrontano i propri e gli altrui lati ombra, sovente non in prima persona ma stando a contatto con povertà, malattia e infelicità. Ci si fa carico di responsabilità e aumenta il senso di responsabilità, nel quale spesso si esagera, ci si occupa di problematiche sociali. L'anima riconosce i legami karmici, li accetta, ed è grata quando incontra anima già incontrate. Vive momenti di vera felicità. E' assillata dal dubbio. La salute non è particolarmente stabile, ci si riempie di veleni quali pasticche che inducono il sonno. In questa età dell'anima l'amore è profondo e duraturo, si è leali affidabili fedeli (a meno che non si stia cercando un'anima ben precisa). La presenza di due numeri karmici nella matrice di L. A. Z. sta ad indicare che L. A. Z. ha la forza di riconoscerli, probabilmente di non crearne e di nuovi e di cominciare a sciogliere i vecchi. Le problematiche legate agli aspetti karmici sono attinenti al rapporto con il lavoro e con le relazioni, che potrebbero manifestarsi nella difficoltà ad accettare il proprio senso della vita e ad impegnarsi per la realizzazione, nonché nella difficoltà a instaurare un legame sentimentale soddisfacente.

L'anima di L. A. Z. in questa esistenza ha deciso di evolvere rapidamente, e quindi sente in sé la forza e il coraggio di vivere esperienze intense e impegnative. L'evoluzione ha il senso di portare a una nuova comprensione più che nel cavarsela in situazioni particolarmente difficili. L. A. Z. che è un'anima matura, porterà l'attenzione sulla psiche e sull'inconscio, sulle proprie profondità, e non sarà soddisfatta finché non avrà compreso perché sente questo impulso ad andare sempre avanti. Avrà bisogno di momenti di ritiro per comprendere quanto vissuto, anche se questi momenti possono essere brevi, l'importante è che se li conceda. Avrà sempre il cervello in movimento, può soffrire di insonnia, finché non comprenderà la necessità dell'ozio attivo. Questo scopo evolutivo spesso porta ad esigere troppo da se stessi, ma nel caso di L. A. Z. questo aspetto può trovare parziale attenuazione nel suo ruolo d'anima particolarmente tollerante. Se si darà il tempo di riconoscerle, L. A. Z. sarà espressione di grazie e di leggerezza.

E per perseguire al meglio il suo scopo evolutivo ha scelto di avere una grande vitalità, una grande forza di azione, un grande dinamismo, potrebbe essere litigiosa, ma è anche in grado di esercitare un forte ascendente sugli altri se accetta il suo desiderio di essere

guida. Quest'aggressività alle volte dalla stessa L. A. Z. giudicata eccessiva e non facilmente gestita, può essere mitigata dalla cautela e dalla riflessione. E' importante però che la forza interiore presente in L. A. Z. non imploda, possibilità che sembra possibile succedere. In quest'ultimo caso la forza caratteriale che dovrebbe aiutare il perseguimento di uno scopo evolutivo non sempre facile da perseguire per l'anima di L. A., nonché aiutarla nella manifestazione di sé, potrebbe renderla arrabbiata.

La paura archetipica di L. A. Z. è la paura di non essere all'altezza. Ciò comporta che sia pronta ad aiutare gli altri e a non chiedere niente in cambio, neghi i propri bisogni. Questa paura archetipica, di non essere abbastanza ... competente, colto, capace, fa evitare situazioni che mettono alla prova. E disconosce il proprio potenziale, ha qualità notevoli che ha vergogna a esporre al giudizio degli altri. E si tirerà fuori dal gioco da sola. Ma questo non è reale, è solo ciò che pensa di se stessa, e sarebbe buona cosa che riconoscesse questo aspetto della sua paura, che potrebbe limitare l'espressione della sua anima e rendere più difficoltoso il raggiungimento dello scopo evolutivo che si serve di una modalità che invece quasi sopravvaluta se stesso.

La mentalità di L. A. Z. si focalizza sui risvolti pratici, è orientata alla concretezza, non è importante formulare ipotesi quanto piuttosto focalizzarsi su idee concretizzabili e che rendono la vita di ogni giorno più semplice. Questo tipo di mentalità, in parte angusta e che porta a respingere le novità restando radicati a ciò che è consolidato per timore del cambiamento, difficile da gestire per L. A. Z. poiché non facilmente armonizzabile con gli altri aspetti della matrice, potrebbe fornirle quel radicamento e quel senso pratico che altrimenti scarseggiano un po'.

La prima reazione di L. A. Z. agli eventi improvvisi è di tipo emozionale, immediato, dando la precedenza ai sentimenti piuttosto che all'azione o al pensiero. E' calda cordiale, ma allo stesso tempo se si sente aggredita può reagire con forti rifiuti. L'orientamento fisico la rende diretta e spontanea ma non ha filtri dalle proprie emozioni.



*Scuola di Scienze Psichiche
del Centro di Ricerca Erba Sacra*

data: 05/09/2014

C. G.

nascita **20/10/1965**

Bilancia	Età attuale	49
Aria/Energia/Maschile		

Ciclo di Vita	Secondo
Culmine	Quarto

Giorno di nascita									
Lettere iniziali									
Numero attivo (nome)									
Numero ereditario (cognome)									
Numero del Destino									
Espressione (Numero dell' Io)									
Numero minore dell'espressione									
Maturità (Quintessenza , Equilibratore)									
Determinazione (Numero dell' Anima)									
Numero minore della determinazione									
Apparenza (Numero della Persona)									
Numero minore dell'apparenza									
Sfida delle abitudini									
Subconscio (reazioni istintive)									
Numero ponte									
Specialità									
Insegnamenti karmici									
Numeri	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Frequenze	2	3	1	0	1	2	2	1	4

20 / 2	
C G	
8	
6	
6	*
5	K
5	
2	*
5	*
5	
9	*
9	
7	
8	
1	
9	
4	

Piani dell'espressione	
Piano mentale (registro mentale, aria)	
Piano fisico (registro dei sensi, terra)	
Piano emozionale (registro dei sentimenti, acqua)	
Piano intuitivo (registro dei presentimenti, fuoco)	

3
1
6
6

Numeri Personali						
Anno Personale	2	0	1	4	-	
Mese Personale			0	9		
Giorno Personale			0	5		
Significato della data	05/09/2014					

<u>Cicli della vita</u>	Da	A	
Primo	0	30	1
Secondo	31	57	2
Terzo	58	>	3

<u>Età di transizione</u>	Da	A	Culmini	Sfide
Primo	0	30	3	1
Secondo	31	39	5	1
Terzo	40	48	8	0
Quarto	49	>	4	2

Ruolo essenziale d'anima	Età	Paure archetipiche	Scopo evolutivo	Modo	Mentalità	Centri di reazione
5	0	1	6	5k 9	2	
fare da ponte	Matura	Inadeguatezza	Intuire	Autorevolezza	Indagare	Emozionale
				Contenimento		Intuitivo

Il ruolo essenziale dell'anima con energia 5 è quello di essere costruttrice di ponti, cercare di arrivare alla conoscenza con lo stretto contatto con gli altri, con lo scambio fare esperienza, comprendere guardando dietro le cose e giungere a una sintesi. Per quest'anima è importante guadagnarsi la considerazione degli altri, per poterli rendere partecipi della sua saggezza. A quest'anima piace parlare ed essere ascoltata, è divertente. Il dialogo, l'osservazione umoristica del genere umano e la lettura sono i mezzi con cui integra le esperienze altrui, è tollerante, comprensiva, perdona i difetti propri e altrui. Dedicherà anche tempo ad entrare nella profondità della sua essenza, per imparare anche da se stessa, esaminando i suoi sentimenti e i suoi comportamenti. Quest'anima cerca l'ampia visione di insieme che deriva dall'esperienza. Elabora sintesi. Sa ascoltare, tirare le fila, è espansiva, crea contatti autentici, anche tra le anime con altre essenze. Il contributo che questa essenza offre all'intero universo consiste nel dare espressione a ciò che le altre essenze indagano, postulano, intuiscono.

L'anima di C. G. è nell'età matura, età determinata dalla presenza del terzo ostacolo pari a zero. In questa età si è consapevoli di avere una psiche e un'anima. Si può affrontare la paura dei problemi e i problemi ci sono, il coraggio aumenta, si è pronti ad affrontare i pericoli dell'esistenza e a superarli, la vita è rivolta all'altro e alla società. Ci si rivolge al diverso per arricchirsi intimamente, si vedono sofferenza e disperazione come parte del viaggio attraverso la vita, si affrontano i propri e gli altrui lati ombra, sovente non in prima persona ma stando a contatto con povertà, malattia e infelicità. Ci si fa carico di responsabilità e aumenta il senso di responsabilità, nel quale spesso si esagera, ci si occupa di problematiche sociali. L'anima riconosce i legami karmici, li accetta, ed è grata quando incontra anima già incontrate. Vive momenti di vera felicità. E' assillata dal dubbio. La salute non è particolarmente stabile. In questa età dell'anima l'amore è profondo e duraturo, si è leali affidabili fedeli (a meno che non si stia cercando un'anima ben precisa). La presenza di un numero karmico nella matrice di C. G. sta ad indicare che C.G. ha riconosciuti tali legami, ne è consapevole e ha maturato la forza di scioglierli. Le problematiche legate agli aspetti karmici sono attinenti al rapporto con la propria e l'altrui libertà, con il definire i confini dell'ingerenza altrui nella propria vita.

L'anima di C. G. in questa esistenza ha deciso di evolvere rapidamente, e quindi sente in sé la forza e il coraggio di vivere esperienze intense e impegnative. L'evoluzione ha il senso di portare a una nuova comprensione più che nel cavarsela in situazioni particolarmente difficili. C. G che è un'anima matura, porterà l'attenzione sulla psiche e sull'inconscio, sulle proprie profondità, e non sarà soddisfatta finché non avrà compreso perché sente questo impulso ad andare sempre avanti. Avrà bisogno di momenti di ritiro per comprendere quanto vissuto, anche se questi momenti possono essere brevi, l'importante è che se li

conceda. E' buona cosa che comprenderà la necessità dell'ozio attivo. Questo scopo evolutivo spesso porta ad esigere troppo da se stessi, ma nel caso di C. G. questo aspetto può trovare parziale attenuazione nel suo ruolo d'anima particolarmente tollerante. Se si darà il tempo di riconoscerle, C. G. sarà espressione di grazie e di leggerezza.

E per perseguire al meglio il suo scopo evolutivo C. G. ha scelto di vivere esercitando un'influenza in modo saggio, di esercitare una sana autorevolezza senza opprimere gli altri ma nel rispetto dei loro desideri. Di usare la persuasione in modo da essere naturalmente seguita. Poiché il numero è karmico probabilmente ha difficoltà nel trovare la propria autorità naturale e innata, ha bisogno di credere di più in se stessa, aspetto questo che si ripresenta anche nella paura archetipica di cui si tratta più sotto. L'importante quando si è in presenza di questa modalità e di non essere senza cuore, ma per C. G. questo è altamente improbabile data la presenza del numero 9 che l'arricchisce di benevolenza. Probabilmente per C. G. la difficoltà maggiore sta nell'accettare di diventare stimolo e guida per chi le sta accanto, vincendo timidezza e inibizioni.

La paura archetipica di C.G. è la paura di non essere all'altezza. Ciò comporta che sia pronta ad aiutare gli altri e a non chiedere niente in cambio, neghi i propri bisogni. Questa paura archetipica, di non essere abbastanza ... competente, colto, capace, fa evitare situazioni che mettono alla prova. E disconosce il proprio potenziale, ha qualità notevoli che ha vergogna a esporre al giudizio degli altri. E si tirerà fuori dal gioco da sola. Ma questo non è reale, è solo ciò che pensa di se stessa, e sarebbe buona cosa che riconoscesse questo aspetto della sua paura, che potrebbe limitare l'espressione della sua anima e rendere più difficoltoso il raggiungimento dello scopo evolutivo.

La mentalità di C. G. si focalizza sulla ricerca del nucleo più profondo dell'essere, è pervasa dai dubbi, pensa molto, indaga, smaschera le illusioni. Potrebbe attraversare momenti assai critici, in cui mette in discussione la sua possibilità di amare e di essere amata, ma questo le può permettere anche una grande crescita interiore e l'accesso al divino.

La prima reazione di C. G. agli eventi improvvisi è di tipo emozionale, immediato, dando la precedenza ai sentimenti piuttosto che all'azione o al pensiero. E' calda cordiale, ma allo stesso tempo se si sente aggredita può reagire con forti rifiuti. L'orientamento intuitivo la rende creativa e portata a una dimensione terrena e sensoriale.



*Scuola di Numerologia e di Scienze Psichiche
del Centro di Ricerca Erba Sacra*

data: 05/09/2014

G.G. donna

nascita **17/03/1956**

Pesci	Età attuale	58
Acqua/Armonia/Femminile		

Ciclo di Vita	Secondo
Culmine	Quarto

Giorno di nascita									
Lettere iniziali									
Numero attivo (nome)									
Numero ereditario (cognome)									
Numero del Destino									
Espressione (Numero dell' Io)									
Numero minore dell'espressione									
Maturità (Quintessenza , Equilibratore)									
Determinazione (Numero dell' Anima)									
Numero minore della determinazione									
Apparenza (Numero della Persona)									
Numero minore dell'apparenza									
Sfida delle abitudini									
Subconscio (reazioni istintive)									
Numero ponte									
Specialità									
Insegnamenti karmici									
Numeri	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Frequenze	1	0	4	0	0	2	4	0	5

17 / 8	
G G	
9	
8	
5	K
8	*
8	
22 / 4	K
4	K
4	
4	*
4	
7	
5	
3	
9	
2 4 5 8	

Piani dell'espressione
Piano mentale (registro mentale, aria)
Piano fisico (registro dei sensi, terra)
Piano emozionale (registro dei sentimenti, acqua)
Piano intuitivo (registro dei presentimenti, fuoco)

1
0
6
9

Numeri Personali						
Anno Personale	2	0	1	4	9	
Mese Personale			0	9	9	
Giorno Personale			0	5	5	
Significato della data	05/09/2014				7	

<u>Cicli della vita</u>	Da	A	
Primo	0	32	3
Secondo	32	59	8
Terzo	59	>	3

<u>Età di transizione</u>	Da	A	Culmini	Sfide
Primo	0	32	11 / 2	5
Secondo	32	41	11 / 2	5
Terzo	41	50	22 / 4	0
Quarto	50	>	6	0

MATRICE DELL'ESISTENZA DI G.G.

Ruolo essenziale d'anima	Età	Paure archetipiche	Scopo evolutivo	Modo	Mentalità	Centri di reazione
4k	0 0	5	5k	8 / 4	4k	
Custode della conoscenza	Vecchia	Privazione	Accoglienza	Cautela	Pragmaticità	Intuitivo
				Lucidità		Emozionale

Il ruolo essenziale dell'anima con energia 4 è quello di immagazzinare sapere. L'anima vuole imparare e quando riterrà di avere abbastanza conoscenze le insegnerà agli altri con l'obiettivo di aiutarle nel raggiungere la vera certezza. Quest'anima custodisce le tradizioni umane, le informazioni antiche della storia, conserva un sapere frammentato, è una banca dati che non arriva a sintesi, e vuole riconoscimenti per il suo sapere. Ed è buona cosa che si specializzi in una qualche materia, in modo da rendere possibile il desiderio di acquisire quante più conoscenze possibili in un ambito definito, qualunque esso sia. Quest'anima è disposta a fare grandi sacrifici per diventare sapiente, e con periodi di ritiro e raccoglimento, limitando i propri bisogni, vaglierà idee elaborate da altri per poterle

sperimentare e farle diventare certezze. E' caratterizzata da poca passionalità ed ha bisogno di tempo per fidarsi ed entrare in intimità. Il contributo che questa essenza offre all'intero universo consiste nell'assimilare e favorire lo scambio della conoscenza umana, ne cura l'eredità dell'evoluzione spirituale, ne rappresenta la continuità tra il vecchio e il nuovo.

A seconda dell'età raggiunta dall'anima, l'anima con energia 4 sarà soggetta a influenze e aspirazioni differenti. Per l'anima di G.G. che è un'anima vecchia, è ora importante sviluppare la certezza di essere eterna quando abbandonerà il suo ultimo corpo e rendere partecipi anche altri dell'immortalità dell'anima.

L'età dell'anima di G.G. è determinabile dal terzo e dal quarto ostacolo pari entrambi a zero (anima vecchia), dal modo (8o 2) che la spinge non tanto a dare lustro a sé stessa quanto piuttosto a rifiutare ciò che è inadeguato alla propria evoluzione. La presenza di molti numeri karmici sta ad indicare che si sciolgono legami karmici, ancora numerosi, e percorso di vita e paura archetipica in un certo senso ancora legate all'elemento terreno fanno supporre che l'anima di G.G. sia nella seconda metà del periodo dell'età vecchia ma non sia ancora giunta all'estinzione.

L'anima di G.G. in questa esistenza ha deciso di imparare a dire di sì dal profondo del cuore, di entrare in relazione con l'altro e di accoglierlo, ma di accogliere innanzitutto sé stessa e la propria paura archetipica. Accettare ciò che è, è imparare a non fare differenze, non emettere giudizi, non porre condizioni. Quindi imparare a non dire sempre di sì per essere accettati ed amati, imparare a non essere accondiscendenti e compiacenti per evitare le critiche al prezzo di andare contro i propri desideri, perché questa non sarebbe comunque vera bontà. Comprendere che non si ha bisogno di rendersi amabili, perché amabili lo si è già per il semplice fatto di esistere.

E per perseguire al meglio il suo scopo evolutivo ha deciso di ampliare la visuale, di spaziare, di non aver di mira solo la meta, in modo che tutto ciò che la circonda possa essere considerato e non ne venga sopraffatta. Ha scelto l'obiettività e la lungimiranza, di stare sempre un po' indietro di qualche passo e un po' a distanza, di sottrarsi alla confusione. Il lato negativo però è l'apprensione, con il rischio di non superare i propri limiti, e di vedere pericoli ovunque. Ma fermandosi a riflettere dalla paura ritornerà all'amore, dall'apprensione alla cautela, e sarà comunque in grado di proteggersi da rischi troppo grandi. E' inoltre una grande osservatrice, un po' irrequieta, tiene tutto sotto controllo, molto paziente, neutrale, difficilmente reagisce, ed allora è la vita stessa a porla davanti al cambiamento. La mente è sempre al lavoro. E' molto importante che impari a rilassarsi. Probabilmente (è presente anche un K) nelle vite precedenti ha vissuto

esperienze spiacevoli che vorrebbe evitare in questa incarnazione. Mantenendo il modo neutrale potrà percepire meglio se stessa, gli altri e la realtà.

La paura archetipica di G.G. è la paura della privazione ,di non ricevere abbastanza, di dover rinunciare a una qualunque forma di nutrimento, di rimetterci, di non poter partecipare alla pienezza dell'esistenza. Quindi esige sempre di più, è sempre meno disposta a rinunciare. Con il risultato che per tutta la vita proverà un senso di vuoto, sarà esigente e scontenta, e non sarà mai soddisfatta in quella porzione dell'esistenza sui cui si focalizza il suo desiderio. La manifestazione della privazione (avidità) è piuttosto penosa e conduce alla dipendenza. Ma se G.G. riconosce la paura della mancanza di qualcosa o di aver perso qualcosa le sarà relativamente facile superarla. Farsi piccole concessioni di quando in quando le sarebbe di conforto.

La mentalità di G.G. si focalizza sui risvolti pratici, è orientata alla concretezza, non è importante formulare ipotesi quanto piuttosto focalizzarsi su idee concretizzabili e che rendono la vita di ogni giorno più semplice. Dovrebbe prestare attenzione a non cadere nella visione angusta della realtà e a non respingere le novità restando radicata a ciò che è consolidato per timore del cambiamento, a non diventare ottusa.

La prima reazione di G.G. agli eventi improvvisi è di tipo immediato, di pancia, impulsivo, dinamico e capace di agire. L'orientamento emotivo stempera l'eccesso di attivismo, aggraziandolo di calore e tranquillità.

Per sintetizzare, in questa vita l'anima di G.G., tipicamente neutrale, di tipo solitario e non portata alla sintesi, ha deciso di imparare a comunicare e a fare da intermediario, a scegliere per amore e non per compiacenza, e si sentirà tirata da mille parti. Il dover fare fronte alla paura della privazione rende ancor più disarmonico il suo percorso di vita, i demoni della dipendenza e della paura di perdere il limite non si combattono con la rinuncia. Il fatto che sia un'anima vecchia la rende poco interessata alla vita pratica e una crescita di tipo sociale, sceglierà un lavoro di routine e di poca apparenza pur essendo intellettualmente dotata, correrà il rischio di cadere nell'attaccamento e nell'avarizia.



*Scuola di Numerologia e di Scienze Psichiche
del Centro di Ricerca Erba Sacra*

data: 05/09/2014

M.S. uomo

nascita **27/05/1976**

Gemelli	Età attuale	38
Aria/Armonia/Maschile		

Ciclo di Vita	Secondo
Culmine	Secondo

Giorno di nascita									
Lettere iniziali									
Numero attivo (nome)									
Numero ereditario (cognome)									
Numero del Destino									
Espressione (Numero dell' Io)									
Numero minore dell'espressione									
Maturità (Quintessenza , Equilibratore)									
Determinazione (Numero dell' Anima)									
Numero minore della determinazione									
Apparenza (Numero della Persona)									
Numero minore dell'apparenza									
Sfida delle abitudini									
Subconscio (reazioni istintive)									
Numero ponte									
Specialità									
Insegnamenti karmici									
Numeri	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Frequenze	3	0	1	1	0	1	3	0	4

27 / 9	
M S	
4	
6	
1	K
1	*
1	
11/2	*
8	*
8	
11 / 2	*
11	
4	
6	
0	
9	
2 5 8	

Piani dell'espressione
Piano mentale (registro mentale, aria)
Piano fisico (registro dei sensi, terra)
Piano emozionale (registro dei sentimenti, acqua)
Piano intuitivo (registro dei presentimenti, fuoco)

3
1
2
7

Numeri Personali						
Anno Personale	2	0	1	4	-	
Mese Personale			0	9		3
Giorno Personale			0	5		3
Significato della data	05/09/2014					2
						8

<u>Cicli della vita</u>	Da	A	
Primo	0	27	5
Secondo	27	54	9
Terzo	54	>	5

<u>Età di transizione</u>	Da	A	Culmini	Sfide
Primo	0	36	5	4
Secondo	36	45	5	4
Terzo	45	54	1	0
Quarto	54	>	1	0

MATRICE DELL'ESISTENZA DI M.S.

Ruolo essenziale d'anima	Età	Paure archetipiche	Scopo evolutivo	Modo	Mentalità	Centri di reazione
8 (2)	0 0	4	1k	1 / 2	2	
Produrre innovazioni	Vecchia	Cambiamento	Prendersi del tempo	Contenimento	Indagare	Intuitivo
				Cautela		Intellettuale

Il ruolo essenziale dell'anima con energia 2 (8) è quello di dare forma a qualcosa di visibile, di concreto, di originale, qualcosa che esprima pienamente la sua essenza e la sua personalità. Aspira al nuovo, all'inesplorato, qualcosa che crei incanto e desti sorpresa. Quest'anima vuole riconoscimento. Si realizza e si esprime se conferisce alle sue creazioni la bellezza e l'armonia che sente dentro di sé. Ha in testa una folla di immagini, può essere estremamente arguta e sa cogliere il lato divertente delle cose. La gratificazione è ottenuta dal combinare le parti tra loro in modo nuovo, o di collegare elementi tra i quali sino a quel momento non vi erano nessi. Molto intuitiva e intelligente, dotata di grande lucidità mentale. Quest'anima deve prestare attenzione all'artificiosità. Necessita di varietà e

cambiamenti, di nuovi stimoli, di sfuggire dalla routine. Il contributo che questa essenza offre all'intero universo consiste nel non accontentarsi, nel trovare possibilità inutilizzate e ignorate per esprimere se stessi e dare al mondo una nuova visione dei fenomeni umani.

L'età dell'anima di M.S. è determinabile dal terzo e dal quarto ostacolo pari entrambi a zero (anima vecchia), dal modo (1 e 2) che lo spinge non tanto a dare mostra di se quanto piuttosto a esaminare i propri sentimenti, ad armonizzare i propri bisogni e i propri stati d'animo con le varie situazioni che si presentano nella vita. Il contenimento è possibile quando si sono già sperimentati in precedenza modi orientati verso l'esterno. La presenza di pochi numeri karmici sta ad indicare che i legami karmici ancora da sciogliere non sono numerosi, e percorso di vita e paura archetipica non più molto legate all'elemento terreno fanno supporre che l'anima di M.S. sia nella seconda metà del periodo dell'età vecchia e si stia avviando all'estinzione.

L'anima di M.S. in questa esistenza ha scelto come scopo di ritagliarsi un angolo accogliente dove vivere in pace, opponendo un netto rifiuto alla frenesia e all'accelerazione, alla crescita materiale imposta da questa nostra società che vede la lentezza come una tara. In questa vita l'anima di M.S. ha deciso di crearsi le condizioni giuste per elaborare le esperienze passate, e ha bisogno di prendersi del tempo per contemplare con calma, comprendere meglio, non vuole tralasciare dettagli importanti. In un certo senso nuota controcorrente, correndo il rischio di essere spesso rifiutata. Possiede una qualità nostalgica, si sente attratto dalle cose vecchie, e la nostalgia apre l'accesso alle profondità e agli abissi della propria anima e di quelli dell'umanità intera. Ha un legame speciale con la natura, i cambiamenti repentini sono una vera tortura, tendenza a rintanarsi e isolarsi, se non si sente a suo agio cade nell'angoscia.

E per perseguire al meglio il suo scopo evolutivo ha deciso di contenersi, di non farsi trascinare dai propri bisogni o sentimenti. Sa che per produrre i massimi effetti benefici è bene che contenga forza, volontà e brama, ma anche ansia, collera e voglia sfrenata. Ciò non significa bloccare e inibire la propria energia, perché in presenza di energia si è, che va soltanto tenuta a freno. Non è con l'inibizione che si arginano le energie. M.S. ha scelto una sana moderazione, di essere riservato, mai spumeggiante, non è ostile, non è scostante, è tranquillo, posato, sensibile. Esamina i propri sentimenti. M.S. è in contatto con la propria voce interiore ma è anche ispirato da energie superiori, e per ascoltare e ascoltarsi ci vuole tranquillità, non bisogna perdersi in attività che distraggono. Solo così si può comprendere quali sono i modi di agire che sono più corrispondenti con l'essere. Solo se si avvicinerà a se stesso ascoltando i propri sentimenti e obbedendo alle voci interiori M.S. si sentirà felice, essendo questo il modo da lui scelto per raggiungere più

efficacemente e velocemente il suo scopo evolutivo. A ciò si aggiunga una certa dose di cautela e di sana ponderazione.

La paura archetipica di M.S. è la paura dell'imprevedibile, vorrebbe che tutto restasse così come è, poiché si sente al sicuro tra le cose che conosce. Vorrebbe negare che vita e cambiamento sono indissolubilmente legati, e questo lo rende testardo. Ha paura dell'ignoto, di ciò che si sottrae al controllo, dell'incerto. La testardaggine è come una prigione, a M.S. piace uscirne, ma poiché siamo in presenza della paura archetipica, uscito da una prigione se ne costruirà un'altra. Può diventare rigido e caparbio, avverso al cambiamento. Imprigionato tra desiderio di vecchio e desiderio di nuovo. Difficoltà ad accettare la crescita spirituale, poiché imprevedibile e non pilotabile dalla ragione. Gli deve essere data la possibilità di decidere per conto suo. M.S. ha difficoltà con la dedizione e la subordinazione. M. S. dovrebbe darsi il tempo di rivivere alcuni eventi traumatici della sua infanzia, e quindi integrare che l'imprevedibile è parte della vita. La sua paura più grande è quella di restare incastrato e languire nell'immutabilità. M.S. ha paura di essere abbandonato e il contatto fisico è importante per recuperare la consapevolezza dei suoi legami.

M.S. crede nel dubbio, dubita di tutto, fa del dubbio la sua verità, così non coltiva illusioni ma non ha nemmeno punti di riferimento stabili. Cerca la verità e grazie al dubbio può scorgere la verità con grande profondità e chiarezza. Il dubbio è una forma di pensiero, che conduce alla conoscenza di sé e alla crescita interiore. Ma la capacità di dubitare è amica e nemica allo stesso tempo.

La prima reazione di M.S. agli eventi improvvisi è di tipo immediato, di pancia, impulsivo, dinamico e capace di agire. L'orientamento intellettuale lo rende creativo e particolarmente appagato dalle costruzioni di strutture mentali. Crea unioni nel mondo delle idee.

*IL CASO E' IL MORBIDO CUSCINO DI
COLORO CHE VORREBBERO ELIMINARE DAL
COSMO TUTTO CIO' CHE E' DIVINO,
SIGNIFICATIVO E CAPACE DI INDICARE LA
META ALLE CREATURE, PER FAR POSTO
ALLA VUOTA FAVOLA CHE L'UNIVERSO NON
HA UN SENSO E SI E' CREATO DA SOLO.*

(HERBERT FRITSCHÉ)

Bibliografia

GLI ARCHETIPI DELL'ANIMA – VARDA HASSELMANN, FRANK SCHMOLKE

Inoltre,

CORSO ON LINE DI ERBA SACRA – NUMEROLOGIA APPLICA – SEBASTIANO ARENA

CORSO ON LINE DI ERBA SACRA – NUMEROLOGIA DEGLI ARCHETIPI – GUIDO ROSSETTI

CORSO ON LINE DI ERBA SACRA – TAROCCHI – CRISTINA BACCIOTTI

I NOVE SCALINI – ANNE E DANIEL MEUROIS GIVAUDAN

LA KABALAH E I 72 NOMI DI DIO - YEHIDA BERG

IL SISTEMA DEI SIMBOLI – TONI ALLEN

LASCIATI GUIDARE DAI NUMERI – SHIV CHARAN SINGH